

La finanziaria 2007 mette in ginocchio il comparto nautico

L'Associazione Nazionale Porti e Approdi Turistici denuncia l'aumento indiscriminato dei canoni demaniali.

L' avv. Luciano Serra Presidente dell' Asso.N.A.T. (Associazione Nazionale Porti e Approdi turistici), associazione che fa parte di Federnautica, aderente alla ConfCommercio, denuncia le conseguenze nefaste dell'art. 16 contenuto nel disegno di legge finanziaria 2007.

"L' applicazione dell' articolo 16, previsto dal disegno di legge finanziaria 2007, rischia di mettere in ginocchio il comparto nautico nazionale, uno dei pochi settori produttivi in crescita dell'economia italiana. L' aumento indiscriminato, fino ad un massimo di 10 volte, dei canoni demaniali marittimi e la mancanza di chiarezza sulle norme che regolano il rinnovo delle concessioni demaniali, decreterebbero lo stato fallimentare di tutte le società operanti nel settore turistico-portuale a meno di un aggravio notevole sulle spettanze dell' utenza. La norma introduce gravissimi elementi sperequativi la cui approvazione in sede parlamentare potrebbe determinare l'impossibilità di proseguire l'attività di tutti i concessionari delle strutture portuali turistiche italiane. Il contenuto dell'art.16 giunge come un fulmine a ciel sereno, dopo le dichiarazioni di sostegno al settore pronunciate dai rappresentanti della maggioranza durante il 46° Salone Nautico di Genova. L' associazione ha attivato iniziative dirette alla modifica radicale del citato articolo ed attende, conseguentemente, precisi e positivi segnali dal Governo ".

marco gasparri - ufficio stampa ASSO.N.A.T. - ufficiostampa@assonat.com